

Welfare nelle pmi, inizia la fase operativa

Pubblicato: Lunedì 19 Febbraio 2018



Entra nella fase operativa la **partnership siglata nel dicembre scorso da Confartigianato Imprese Varese e Ubi Banca** per favorire la conoscenza e l'applicazione del **welfare aziendale** nelle **novemila pmi industriali** e artigiane che fanno capo all'associazione di viale Milano e alla **società di servizi Artser**, attiva anche nell'area della Lomellina.

«Il welfare è una scelta imprenditoriale e di benessere reale, prima che fiscale» conferma **Mauro Colombo, direttore generale di Confartigianato Varese e amministratore delegato di Artser**. In quest'ottica è da intendersi l'adesione alla piattaforma welfare di Ubi Banca dell'associazione, prima operazione di questo genere su scala nazionale.

«Il modello di welfare aziendale studiato e realizzato con Confartigianato Varese – afferma **Maria Angela Albertotti**, responsabile area welfare e protezione di **Ubi Banca** – consente di aprire le porte del welfare anche ai dipendenti di aziende di piccole e medie dimensioni rendendo accessibili soluzioni avanzate di solito riservate ad aziende di più grandi dimensioni. È inoltre un modello che contribuisce ad ampliare notevolmente il concetto di welfare che passa da una dimensione esclusivamente aziendale ad un vero e proprio ecosistema territoriale».

«Sostenere le politiche di **welfare aziendale tra le Pmi**, in un'ottica di miglioramento reale del benessere del lavoratore e di sostegno indiretto alla qualità e all'efficacia della produttiva aziendale, è fondamentale per intercettare appieno la ripresa, garantire un miglioramento della qualità della vita e assicurare alle imprese il mantenimento delle migliori professionalità» aggiunge **Lucia Pala**,

responsabile del servizio **AreaLavoro di Confartigianato Imprese Varese**.

«La vicinanza di **Ubi Banca alle imprese** del territorio – afferma **Luca Gotti**, responsabile della Macro Area Territoriale di Bergamo e Lombardia Ovest di Ubi Banca – passa anche attraverso l’offerta di una piattaforma innovativa di welfare aziendale. Ubi Banca è stato il primo istituto di credito che ha creduto nel welfare aziendale, pensiamo di contribuire all’innovazione e alla crescita anche delle Pmi artigiane e di supportarle nel migliorare il benessere, oltre che di tutti i dipendenti, della collettività di riferimento».

IL CASO

Simone Pasqualotto, titolare della Setecs Engineering Srl di Mesero – azienda associata a Confartigianato Varese specializzata in applicazioni, lavorati in materiale plastico e composito, e manufatti in plastica – è uno degli imprenditori che ha **scelto di definire un piano welfare aziendale**. Il motivo? «Gli obiettivi aziendali più ambiziosi si raggiungono con l’impegno e il coinvolgimento di tutti coloro che vi operano, per ciò ritengo che la combinazione tra premialità e benessere garantita dai piani di welfare sia il giusto riconoscimento per coloro i quali hanno reso possibili i risultati ottenuti sino a oggi». E per pianificare quelli futuri: «Investire su servizi che rispondano ad esigenze familiari, di svago e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti significa investire anche su sé stessi».

Un punto di vista, questo, sempre più diffuso a livello nazionale, come conferma il **primo Rapporto di Fondazione Censis** sul welfare aziendale in Italia, secondo il quale il trend di adesione ai piani di welfare è in costante crescita. Inoltre, se prestazioni e servizi di welfare aziendale fossero garantite a tutti i lavoratori del settore privato, si genererebbe un giro affari di oltre 21 miliardi di euro, favorendo i consumi e i fornitori dei servizi offerti sulle piattaforme che, nel caso specifico, sono perlopiù a chilometro zero. «Questi e altri indicatori analoghi ci confortano e confermano la bontà della scelta, cheosterremo con forza – conclude **Colombo** – La decisione di diventare, noi stessi, collettori dei bisogni e delle risposte delle Pmi, in questo quadro, ritengo sia la testimonianza più concreta e tangibile del valore che, per primi, attribuiamo al welfare aziendale. Welfare che sarà erogato agli stessi dipendenti di Confartigianato Imprese Varese e Artser».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it